



Il concetto di Biodinamica secondo Alessandro Marino Merlo



Il mio primo incontro con Alessandro Marino Merlo è stato in realtà quasi uno scontro.

Stavo infatti facendo delle considerazioni poco lusinghiere sul rapporto qualità-prezzo di un vino blasonato, alla produzione del quale non sapevo avesse collaborato anche il mio interlocutore, come era in effetti. Tra di noi ci fu un serrato scambio di opinioni dal quale ricavai già un primo profilo di questo straordinario personaggio.

Nato a Viareggio, ma cresciuto biologicamente e culturalmente tra Pistoia e Firenze, Alessandro sbarca in Versilia nel giugno 2009 per fronteggiare un parassita del pomodoro: la tuta assoluta.

Il suo intervento è visto come un'ultima spiaggia, dopo che nella lotta a questo piccolo lepidottero è stato impiegato, invano, ogni tipo di insetticida.

La soluzione naturale che propone, olio di soia e silicato di potassio, uccide le larve dell'infestante in una notte; si ha così la conferma che la scellerata chimica di sintesi non solo non sia l'unica via percorribile ma che addirittura a volte sia proprio la via sbagliata.

Sulla scorta di questo successo Alessandro sta lentamente, ma inesorabilmente allo stesso tempo, diffondendo il verbo biodinamico nelle nostre campagne dove ormai collabora con diverse realtà produttive.

No so se avete mai assaggiato un pomodoro o un peperone coltivato in biodinamica.

La polpa è due volte più spessa, la dimensione del frutto sensibilmente più piccola e in grado di riferire tutta l'intensità che solo una terra sana ci può regalare.

Ho chiesto ad Alessandro, per questa mia rubrica, di tracciarci così un piccolo disegno della biodinamica, parola ultimamente molto diffusa ma che in pochi ne conoscono il vero significato. Ecco cosa ci scrive.

- L'agricoltura biologico-dinamica è un metodo agricolo rivoluzionario soprattutto se paragonato al convenzionale.

- Dal punto di vista etimologico bio-dinamica richiama i concetti di vita (bio) e forza (dynamos) e vediamo cosa questo comporta.

- E' l'unico metodo agricolo che non si rivolge alla parte fisica della pianta ma a ciò che la pianta rappresenta sulla terra.

- La pianta, per i biodinamici, è espressione del cosmo sulla terra... è espressione delle forze (dynamos) cosmiche che agiscono sulla vita (bio).

- Forze cosmiche da intendersi anche come influsso dei singoli pianeti (giove, marte ecc...) insieme alla luna, al sole e "le altre stelle".

- Se accettiamo questa teoria, non possiamo pensarci soli ed isolati sulla terra.

- Durante la fase di luna ascendente i liquidi salgono (maree, vasi vinari che traboccano), ma questo ci sembra "normale" e non ci facciamo caso.

- Ogni corpo che contiene acqua "sente" la luna...

- Che due corpi si attraggono in base alla distanza reciproca ce lo ha detto Keplero ormai diversi anni or sono, ma questa è "storia" e sta nei libri.

- I vegetali contengono il 90% di acqua.

- Vegetali che poi noi mangiamo, ma sulla cui natura di acqua nessuno ci ha mai informati.

- Dovete sapere che in biodinamica non si usano concimi minerali (sali nutritivi sintetici) in quanto il minerale è il capolinea di un processo di morte.

- E perché dovrei nutrire il terreno, che è un organismo vivente, con sostanze morte, libere di entrare come soluzioni nelle piante, senza che nessun processo vitale si sia occupato di loro?

- Perché vogliamo mettere in cassa integrazione funghi, batteri e lombrichi, inserendo nella catena di montaggio ciò che invece dovrebbe uscirne?

- Invece, la foglia caduta a terra diverrà Humus a seguito di fantastici processi vitali guidati da chi la "chimica lebbra" vorrebbe disoccupati in quello che ha le sembianze di un naturale reingresso nel mondo del vivente.

- Foglia + microrganismi + lombrichi = HUMUS

- L'Humus è il cibo delle piante, è un colloide che contiene gli elementi della fertilità in sospensione acquosa e non come un sale (concime chimico) disciolto



nell'acqua libera: quella che la pianta dovrebbe utilizzare quando ha sete e non essere costretta ad ingerire per l'impietosa legge dell'osmosi.

- Biodinamica è soprattutto osservare le forme e i comportamenti di ciò che accade intorno alle piante.

- Ad esempio quando un pomodoro pieno di acqua e sali ha bisogno di sgonfiarsi chiede la collaborazione di piccoli insetti (afidi o lucette dei lucchesi).

- Bene, un biologico-dinamico si rallegra mentre il convenzionale prende un fitofarmaco e uccide gli insetti (foto 1) non sapendo che basterebbe aspettare l'arrivo delle coccinelle (foto 2).

- Le piante figlie della chimica sono sacchi di sale in stato comatoso incapaci di avvertire le forze del cielo.

- Un amico marinaio mi confessava di trovare difficoltà ad orientarsi dentro la piccola Viareggio mentre in mare aperto spesso lo fa senza la bussola.



- Verrebbe da dire che siamo scollegati con il cosmo e che siamo in preda ai desideri (desideros=mancanza di stelle) e pensiamo di non "desiderare" più niente se possediamo un navigatore !!!!

- Rudolf Steiner, il padre dell'agricoltura biodinamica, nel 1924 si diceva molto preoccupato per lo scadimento qualitativo degli alimenti e sosteneva che "un popolo che mangia cibi sani ha sani pensieri"

- Lascio a voi immaginare (se avete un televisore in casa basta...) cosa mangiamo oggi.

- In biodinamica si utilizza tutta la sostanza organica che si riesce a reperire e la migliore è il letame bovino (escrementi delle mucche).

- Letame che non è un concime ma un mediatore di forze cosmiche ed è per questo che non va mai coperto con film plastici ma con sostanze naturali (paglia, foto 3) e quindi libero di sentire il ciel e "tutte le altre stelle".

• **Michelangelo Masoni**



Viareggio - Piazza Cavour, 17
Tel. 0584-962974
info@macelleriamasoni.com
Lido di Camaiore
Via del Fortino, 43
Tel. 0584.610021

